

POLIZIA, IN ARRIVO I CODICI SUL CASCO. IL SAP: "UNA STUPIDAGGINE"



In Senato è in arrivo una legge per introdurre un **codice identificativo** per le forze dell'ordine, in particolare sui **caschi** dei poliziotti.

Gianni Tonelli, presidente nazionale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) ad *Affaritaliani.it*: "E' una grandissima stupidaggine, a questi qui non gliene frega niente della **sicurezza**. Noi abbiamo proposto di mettere **levideocamere** sui caschi ma i **mascalzoni** non vogliono trasparenza. Coi codici si può denunciare chiunque mettendo gli agenti in uno stato di **completa inibizione** e soggezione. E poi si lamentano se alla **Barcaccia** coi tifosi olandesi non siamo intervenuti con determinazione? **Ma che vadano a quel paese...**"

Il disegno di legge in questione nasce da una proposta del senatore Peppe De Cristofaro di Sinistra Ecologia e Libertà, ex portavoce del Genoa Social Forum ai tempi del G8 di Genova. La proposta di introdurre dei **codici** identificativi sui **caschi** degli agenti, appoggiata anche dal Movimento 5 Stelle, trova reazioni contrarie nella Polizia, in primis quella del presidente nazionale del Sap **Gianni Tonelli**, intervistato da *Affaritaliani.it*.

Gianni Tonelli, come va interpretata il disegno di legge per l'introduzione dei codici identificativi sui caschi dei poliziotti?

Si tratta di una grandissima stupidaggine messa in campo dal partito dell'antipolizia. A questi qui non gliene frega nulla della sicurezza. E' una legge pensata seguendo dei preconcetti.

Perché è un'idea sbagliata?

Guardi, da parte nostra non c'è nessuna chiusura corporativa. Noi rilanciamo con l'idea delle telecamere sui caschi che certificano ogni respiro degli agenti. Il problema è che loro non vogliono le videocamere che certificherebbero per davvero eventuali errori ed eccessi. Perché non le vogliono? Perché non vogliono trasparenza. Coi codici ci troveremo di fronte a una sfilza

interminabile di false denunce e i violenti avranno vita facile a trovare qualsiasi pretesto possibile in contesti di guerriglia urbana. Ci saranno centinaia di procedimenti per ogni manifestazione che impasteranno gli uffici di polizia e delle procure. E' una legge che fa comodo ai professionisti del disordine pubblico. E' tutta una gigantesca bolla di sapone che però comporterà dei costi per gli agenti che magari dovranno pagarsi l'avvocato mentre chi denuncia a caso non avrà mai nessuna conseguenza perché sarà impossibile dimostrare il dolo anche se la denuncia dovesse essere dichiarata falsa. Mi stupisce che ci siano dei parlamentari che abbiano pensato a una cosa del genere.

Si rischiano possibili conseguenze sul lavoro degli agenti?

Certo, avremo degli agenti inibiti e in stato di completa soggezione. E' umano e naturale quando rischi come minimo di dover sborsare un bel po' di soldi e tempo per avvocati e cause. E poi dicono che alla Barcaccia coi tifosi olandesi non siamo intervenuti con abbastanza determinazione? Andassero a quel paese...

Più in generale come si sta muovendo il governo in materia di sicurezza?

In maniera molto negativa. Si continua a tagliare in maniera compulsiva. Ci tolgono unità e mezzi a disposizione. Ora vogliono chiudere 251 uffici di polizia lasciando sguarnite le periferie. Poi magari si butta lì ogni tanto qualche militare per fare qualcosa ma la verità è che stiamo andando indietro per responsabilità di tutte le parti politiche.

giovedì 12 marzo 2015